



CONVITTO NAZIONALE DI STATO “T.CAMPANELLA”

**Scuole statali annesse: Primaria – Secondaria di I grado –
Secondaria di II grado: Liceo Classico e Classico Europeo**

Via Aschenez, 180 -89125 Reggio Calabria –

C.M.: RCVC010005 – CF.:80007870803

Tel. 0965 20527 – Fax: 0965 332253 - web: <http://convittorc.it>

e-mail: rcvc010005@istruzione.it — PEC: rcvc010005pec.istruzione.it

Aggiornamento

documento valutazione dei rischi

ai sensi degli artt.28 - 2 - 9 D.lgs. 81/2008

A cura dell' R.S.P.P. del Convitto arch. Crucitti Maria

SCHEDA DESCRITTIVA

Azienda-Ente: **CONVITTO NAZIONALE DI STATO
“T.CAMPANELLA”**

Sede: **Via Aschenez, 180 – 89125 – Reggio
Calabria**

Datore di Lavoro: **Rettore - Dirigente Scolastico - prof.ssa
Vera Zito**

R.S.P.P. : **arch. Maria Crucitti**

R.L.S.: **educatore Crea Antonino**

Dipendenti: **Docenti n. 98** (12 Primaria – 20 Secondaria di I grado – 66
Secondaria di II grado)

Educatori n. 27

Segreteria: n. 1 DSGA + n. 13

Collaboratori scolastici n. 34

Classi **n. 38**

Alunni **n. 838**

Data di elaborazione: Ottobre 2011

Indice

1. QUADRO LEGISLATIVO	pagg.	4/5
2. PREMessa	pag.	6
3. RISCHI AFFERENTI UTILIZZO NUOVI AMBITI	pag.	6/7
4. OBBLIGHI DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI	pag.	7
5. ATTIVITA'	pag.	7
6. VALUTAZIONE	pag.	7
7. TUTELA DELLE LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA	pag.	7
8. STRESS LAVORO CORRELATO	pag.	8
9. DIFFERENZE DI GENERE, ETA', PROVENIENZA DA ALTRI PAESI	pag.	9
10. SEGNALETICA DI SICUREZZA	pag.	9
11. MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	pag.	9
12. ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI	pag.	9
13. SOSTANZE PERICOLOSE	pag.	9
14. RISCHI DI NATURA ELETTRICA	pag.	9
15. DUVRI	pag.	10
16. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	pag.	10
17. SCOPO	pagg.	10/11
18. DEFINIZIONI	pag.	11
19. DATI RELATIVI AL COMMITTENTE	pag.	11
20. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ APPALTATA	pagg.	12
21. RISCHI AFFERENTI L'INTERFERENZA TRA ATTIVITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	pagg.	12/13
22. MISURE GENERALI DI CORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO	pag.	13
23. DESCRIZIONE DEI RISCHIO INTERFERENZIALE	pagg.	14/15
24. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA	pag.	15
24. 1 - Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE	pag.	15
24. 2 - Emergenza PRONTO SOCCORSO	pag.	16
25. COSTI PER I RISCHI DA INTERFERENZA	pag.	16
26. VERBALE DI SOPRALUOGO E COORDINAMENTO	pag.	16
27. DESCRIZIONE DEL RISCHIO - Azione preventiva e/o di comportamento	pag.	17
28. FORMAZIONE E INFORMAZIONE	pag.	18

1 QUADRO LEGISLATIVO

art. 2 D.lgs. 81/2008

- q) «valutazione dei rischi»: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
 - r) «pericolo»: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
 - s) «rischio»: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- commento:** per “valutazione dei rischi” si intende la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori (intesi nel senso prima indicato) presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività.

art. 9 D.lgs. 81/2008

- n) assicura la standardizzazione tecnico-scientifica delle metodiche e delle procedure per la valutazione e la gestione dei rischi e per l'accertamento dello stato di salute dei lavoratori in relazione a specifiche condizioni di rischio e contribuisce alla definizione dei limiti di esposizione;

Art. 26. D.lgs. 81/2008

- 3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Art. 28. D.lgs. 81/2008

Oggetto della valutazione dei rischi

- 1. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.
- 2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:
 - a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
 - b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
 - c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
 - d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
 - e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
 - f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

commento: Il DVR e il DVR Interferenziale devono essere custoditi presso le unità produttive; per le istituzioni scolastiche presso ciascun plesso, succursale, sezione staccata.

La data certa che può desumersi da:

- 1) **registrazione dal notaio**

2) **bollo postale con un francobollo prioritario per ogni pagina**

3) **metodologia della firma elettronica**

L'obbligo di individuazione di procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere.

L'indicazione del nominativo del RSPP, dell'RLS o RLST e del medico competente.

L'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale.

Viene esplicitato che, previa richiesta, il DVR deve essere consegnato in copia all'RLS.

2. Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi è stato rielaborato in ottemperanza all'art. 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e completa il precedente (che fa parte integrante del medesimo), con il quale sono stati valutati, essenzialmente, i rischi ambientali "tradizionali" connessi con le caratteristiche dei locali utilizzati dell'edificio scolastico, i presidi di sicurezza, gli impianti, le attrezzature, informazione e la formazione del personale.

3. RISCHI AFFERENTI UTILIZZO NUOVI AMBITI

Per quanto concerne i nuovi ambiti, consegnati con comunicazione prot. n. 202481 del 22.10.2009, consistenti nella stecca prospiciente la via Aschenez si rileva quanto segue:

Descrizione del rischio	Correttivi utili all'eliminazione o al ridimensionamento del rischio
PORTE AULE:: Porte aule di m.1,20 a due ante, di cui una semifissa, non sganciabile con semplice spinta per un'apertura completa e contemporanea. Ridotta luce della porta in caso di emergenza.	Messa a norma delle porte delle aule scolastiche in base al D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi nell'edilizia scolastica". Nelle more: l'anta semifissa deve essere sempre sganciata dal pavimento.
L'impianto SERVOSCALA con piattaforma: Ancoraggio alla cremagliera al lato della scala non stabile. Impossibile utilizzo.	Fatta comunicazione all'EE.LL. obbligato. Non utilizzo fino a sistemazione.
SALA HOBBY E SALA PER ATTIVITA' LUDICHE: Mancata posa in opera del tubo essenziale di connessione per il normale funzionamento della ventilazione e/o aerazione.	Nelle more di ripristino è preclusa la fruizione di questi spazi.
LUCE AULE E UFFICI: Il livello d'illuminazione artificiale non è adeguato in quanto garantito da insufficienti plafoniere a parete.	Gli uffici sono dotati di lampade da tavolo per ogni singolo lavoratore. Nelle aule, i docenti eviteranno la lettura e la scrittura prolungate nei giorni di tempo nuvoloso e nelle ore pomeridiane in cui si verifica diminuita luminosità.
GRUPPO ELETTRICO: Il blocco è situato nell'atrio con considerevole oggetto dell'armadio di custodia.	E' opportuno lo spostamento per una migliore custodia e sicurezza. Vigilare attentamente nelle fasi di afflusso e deflusso studenti.
FACCIATA/ESTERNI: Gli infissi esterni, realizzati in legno impregnato al naturale e lucidato con vernice sintetica, dotati di vetro-camera tipo 4/6/4, muniti di scuretti in legno, hanno un'altezza dal piano di calpestio al di sotto degli standards minimi scolastici Le finestre dei locali del P.P. sono prive di pannelli che aumentino le altezze dei muri dal piano di calpestio	Le finestre devono essere provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26) Posizionamento sui davanzali di lastre o pannelli, "gelosie", di materiale idoneo e rispondente, che aumenti l'altezza delle finestre dal piano del pavimento per dissuadere da un più facile ma, altrettanto rischioso, affaccio e per ridurre l'introspezione. Come già realizzato per le finestre al P.T.
Sistema di riscaldamento Non ancora funzionante	Solo il personale autorizzato provvede al funzionamento.

Centralino e impianto interfono. Non ancora funzionanti. Disagi e disservizi nella quotidiana azione organizzativa e amministrativa	Solo il personale autorizzato provvede al funzionamento.
CORTILE INTERNO Presenza di gradini ad anfiteatro.	Non è autorizzata la presenza di alunni non accompagnati, massima attenzione deve essere posta da docenti e/o educatori per evitare situazioni di pericolo, dando specifiche istruzioni in caso di attività di movimento sia individuale che di gruppo.

Sono stati inoltre monitorati e valutati i rischi connessi con il:

- Titolo I, Capo III, Sezione 11 del D.Lgs. 81/2008: “stress lavoro correlato” e D.Lgs. 26/03/2001, n.151);
- Titolo V segnaletica di sicurezza;
- Titolo VI movimentazione manuale dei carichi;
- Titolo VII attrezzature munite di videoterminali;
- Titolo VIII agenti fisici: rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali;
- Titolo IX sostanze pericolose: agenti chimici, cancerogeni, mutageni, amianto. Lavoratrici in stato di gravidanza

4. Obblighi dei dirigenti e dei preposti

Si conferma che la responsabilità del Dirigente Scolastico è direttamente collegata alla competenza per la organizzazione del lavoro nella scuola e alla capacità di spesa. Rispetto agli interventi richiesti per l'adeguamento delle strutture scolastiche ai requisiti di sicurezza i dirigenti e i preposti assolvono ai loro obblighi segnalando, i secondi al proprio dirigente e questi all'amministrazione competente, la specifiche richieste di intervento. I preposti (collaboratori del dirigente scolastico), se ufficialmente nominati, secondo gli obblighi previsti dall'art. 19, devono sovrintendere all'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, degli obblighi di legge (uso dei DPI, segnalare al dirigente eventuali comportamenti non corretti, anomalie riscontrate nella struttura scolastica, ecc.)

5. Attività

L'attività é quella tipica delle istituzioni scolastiche e educative e riguarda le attività di scuola Primaria, Secondaria I grado e Secondaria di II grado alle quali sono addetti docenti, personale ATA e personale di ditta appaltatrice di servizio distribuzione (non preparazione) pasti. Dette attività si svolgono in strutture di proprietà provinciale.

6. Valutazioni

Si esclude comunque, la esposizione, e quindi il rischio con essa connesso (salvo situazioni particolari che dovessero venire a determinarsi nel tempo) a:

- agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali);
- radiazioni ionizzanti;
- agenti biologici;
- atmosfere esplosive.
- sostanze pericolose

7. Tutela delle lavoratrici in stato di gravidanza

Per quanto concerne la tutela della salute delle lavoratrici in stato di gravidanza si è effettuata un' attenta verifica delle attività espletate dalle diverse figure professionali

(personale docente, ATA addetto alla segreteria e collaboratore scolastico).

Accertato che i principali fattori di rischio per le lavoratrici gestanti possono così sintetizzarsi:

- agenti fisici (sforzo fisico, posture incongrue);
- agenti biologici (esposizione ad agenti infettivi del tipo: virus della rosolia, toxoplasma, varicella, salva provata immunizzazione, ecc.)
- movimentazione manuale dei carichi (possono comportare rischi sia per la gestante che per il nascituro);

considerato che sono state date istruzioni affinché il personale femminile in stato di gravidanza non venga adibito, neppure occasionalmente, al sollevamento di pesi, anche di modesta entità;

tenuto conto che l'uso del Videoterminale non comporta rischi per la gestante e per il nascituro (eventuali limitazioni possono derivare da problematiche posturali legate alla gravidanza);

visto che per quanto riguarda l'uso di agenti chimici contenuti in prodotti di sanificazione e per le pulizie, cui potrebbe essere esposto il personale ATA, si esclude che lavoratrici in stato di gravidanza vengano adibite a lavori di pulizia, (e comunque, ove tutto il rimanente personale ATA, dipendente dello Stato, sia chiamato a lavori di pulizia e sanificazione dei locali, oltre a fare uso dei DPI, guanti in PVC, userà i relativi prodotti in conformità delle istruzioni riportate nelle schede tecniche di sicurezza con tempi di esposizione e quantità utilizzate tali da far ritenere il rischio correlato di tipo estremamente moderato);

visto che non si sono riscontrate situazioni legate a:

- lavori faticosi e insalubri;
- radiazioni ionizzanti;
- possibilità di contaminazione anche in caso di allattamento;

si individuano i seguenti fattori di rischio e le seguenti misure da adottare a livello preventivo:

1. FATTORE DI RISCHIO: Posture inadeguate prolungate

STIMA DEL RISCHIO: $(R = P \times D)$; $2 \times 2 = 4$

Misure di Prevenzione e Protezione durante la Gestazione/Puerperio: Evitare i fattori di rischio

2. FATTORE DI RISCHIO: Attività prolungate in piedi

STIMA DEL RISCHIO: $2 \times 2 = 4$

Misure di Prevenzione e Protezione durante la Gestazione/Puerperio:

Evitare i fattori di rischio

3. FATTORE DI RISCHIO: Contatti con allievi che possono risultare portatori di malattie trasmissibili (rosolia, toxoplasmosi, varicella, ecc.)

STIMA DEL RISCHIO: $2 \times 2 = 4$

Misure di Prevenzione e Protezione durante la Gestazione/Puerperio:

Evitare i fattori di rischio

4. FATTORE DI RISCHIO: Movimentazione manuale dei carichi (sollevamento dei bambini nella scuola dell'infanzia, sollevamento alunni disabili, ecc.)

STIMA DEL RISCHIO: $2 \times 2 = 4$

Misure di Prevenzione e Protezione durante la Gestazione/Puerperio:

Evitare i fattori di rischio

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DURANTE L'ALLATTAMENTO:

In base al parere del Medico saranno comunque escluse alcune attività della lavoratrice madre con particolari problemi fisici.

Vedasi, in particolare, il D.Lgs. 26 Marzo 2001, n. 151.

8. Stress lavoro correlato

Per una prima valutazione di “stress lavoro correlato” è stato attivato il RSPP il quale sta raccogliendo tutte le informazioni di tipo “oggettivo” (orari, turni, pause, ecc.) e soggettivo (stato del singolo lavoratore) che, insieme ad un questionario che ciascun lavoratore dovrà compilare, potrà valutare se sussistono le condizioni di rischio a stress per causa di lavoro.

Rischio: **da determinare**

9. Differenze di genere, età, provenienza da altri Paesi

Si esclude che i lavoratori della scuola possono essere esposti a rischi particolari connessi con il genere, l'età e la provenienza dal altri Paesi.

Rischio: **assente**

10. Segnaletica di sicurezza

In genere sussistono condizioni di completa apposizione della segnaletica di sicurezza: segnalazione delle posizioni degli estintori e/o idranti, delle uscite di sicurezza.

Ovunque sono presenti le planimetrie delle vie di esodo da utilizzare in caso di emergenza.

Rischio: **basso**

11. Movimentazione manuale dei carichi

Non sono state riscontrate situazioni in cui possano venire a determinarsi esigenze di movimentazione dei carichi. Sporadiche necessità sono comunque riconducibili a movimentazione di carichi di peso abbondantemente inferiore ai limiti fissati dall'allegato VI del D.Lgs. 626/94. Si allegano, comunque, esemplificazioni per la corretta movimentazione manuale dei carichi.

Per quanto concerne il supporto e l'assistenza a soggetti diversamente abili sono previste, aiuto e supporto al personale docente che ha in classe alunni con grave inabilità, validati dalle prove di evacuazione che periodicamente si effettuano.

Rischio: **assente** (alle condizioni indicate)

12. Attrezzature munite di videoterminali

Presso la segreteria della scuola sede di istituto comprensivo si utilizzano attrezzature munite di VDT. Il personale ne fa uso per meno di 20 ore settimanali, pertanto non è soggetto a sorveglianza sanitaria da parte del medico competente. Le postazioni di lavoro in genere corrispondono ai requisiti (posizione rispetto alla fonte di luce naturale/artificiale, postura dell'addetto) previsti dal Decreto 02/10 /2000.

E' stata effettuata informazione e formazione in merito affinché ogni lavoratore ottimizzi, con i comportamenti personali e con il miglior utilizzo degli elementi che costituiscono la postazione, le condizioni di lavoro.

Rischio: **assente**

13. Sostanze pericolose

Si escludono presenze di agenti chimici, cancerogeni e mutageni.

Rischio: **potenziale**

14. Rischi di natura elettrica

Per gli impianti e le apparecchiature elettriche esiste la possibilità di contatti diretti o indiretti con parti deteriorate o manomesse in tensione. Le apparecchiature elettriche utilizzate sono dotate di marchio CE e gli impianti realizzati di certificazione di conformità. comunque rispondenti ai requisiti di sicurezza necessari.

Rischio: **basso**

15. **Duvri** (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze)

CAMPO DI APPLICAZIONE

Premessa

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) è stato redatto in applicazione all'art.26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e costituisce parte integrante sia del Capitolato Speciale d'Appalto per la Gestione del servizio di refezione scolastica sia della Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro elaborato dall'Impresa aggiudicataria in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa di ristorazione che eseguirà il servizio.

Nella stesura del presente documento sono stati presi in esame tutte le attività costituenti il servizio di ristorazione, che avverranno comunque all'interno dello stesso edificio scolastico.

Per quanto riguarda l'attività svolta presso la sala mensa i rischi derivanti da interferenze risultano minimi in quanto vi opera esclusivamente personale dell'Impresa. I rischi potenziali sono riconducibili alla sola consegna delle derrate alimentari. I rischi potenziali maggiori sono riconducibili ai rischi derivanti dall'attività specifica dell'Impresa di ristorazione. Tali rischi, relativi alle attività connesse con l'appalto in oggetto, devono essere individuati, valutati e descritti nella Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro, redatto dall'impresa aggiudicataria, entro il tempo massimo 30 giorni dalla data di effettivo inizio del servizio.

Per quanto riguarda invece l'attività che l'Impresa svolgerà presso il refettorio (somministrazione dei pasti agli utenti, pulizia e rigovernatura dei locali) sono stati riscontrati rischi, evidenziati nelle tabelle più avanti riportate, derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Impresa, il personale del Datore di lavoro ed eventuali utenti presenti presso l'edificio scolastico.

16. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committenza prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate. L'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

17. SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di:

- fornire all'impresе partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e il Datore di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla

individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno.

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice (I.A.) anche attraverso la verifica della documentazione richiesta nel bando e nel capitolato d'oneri per la gestione del servizio.

In particolare l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

- **DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)**
- valutazione dei rischi
- indicazione dei costi sostenuti per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;
- redigere il “**Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento**”/ “**Sopralluogo Congiunto**”, da sottoscrivere ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tra il Rappresentante del Comune e il Rappresentante designato dall'Appaltatore.

18. DEFINIZIONI

Committente:

Trattasi dell'Ente che commissiona il lavoro o l'appalto.

Nel caso specifico trattasi di: **CONVITTO NAZIONALE** di Stato “T.Campanella” di Reggio Calabria

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale.

Nel caso specifico trattasi di: **CARDAMONE RENZO srl**

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice: Persona in organico all'Appaltatrice incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

Nel caso specifico trattasi di: sig.ra **PUNTORIERI VITTORIA**

19. DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

INDICAZIONE DEL RUOLO NOMINATIVO RECAPITI E INDIRIZZI

Direttore/Datore di Lavoro Committente: **Rettore Dirigente Scolastico prof.ssa Vera Zito – Convitto Sede**

Responsabile del S.P.P. del Convitto: **arch. prof.ssa Crucitti Maria – Convitto Sede**

20. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ APPALTATA

Questa amministrazione ha proceduto a gara pubblica per la fornitura del servizio di refezione scolastica, per circa 420 pasti giornalieri, in favore di alunni semiconvittori e del personale avente diritto al pasto che presta la propria opera presso il Convitto per l'anno scolastico 2009 -2010. Il servizio di refezione scolastica reso con pasti veicolati è espletato in funzione delle esigenze della scuola appaltante e nello specifico prevede le seguenti attività potenzialmente a rischio di interferenze:

- L'allestimento dei tavoli del refettorio e successivo sbarazzo, pulizia e rigovernatura degli stessi;
- Il trasporto e la somministrazione dei pasti agli utenti con servizio self service;
- La fornitura e la consegna delle merende;
- La pulizia e la disinfezione dei locali di consumo e di ogni altro spazio utilizzato;
- la disinfezione dei contenitori preposti (gastronorm), degli arredi, nonché delle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti;
- La raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dai locali di consumo dei pasti ed il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta., nel rispetto del sistema di raccolta vigente al tempo presso il Comune di Reggio Calabria

L'organizzazione del servizio è così definita:

- Preparazione dei pasti dai centri di produzione, a cura dell'Impresa, alla sede di refezione;
- Porzionamento e distribuzione dei pasti a mezzo sistema self service per
 - gli utenti della scuola primaria annessa al Convitto
 - gli utenti della scuola secondaria di 1° grado annessa al Convitto
 - gli utenti della scuola secondaria di 2° grado annessa al Convitto
- Operazioni di pulizia, riassetto locali e aree pertinenti;
- Fornitura giornaliera di n. 250 merendine.

21. RISCHI AFFERENTI L'INTERFERENZA TRA ATTIVITÀ E MISURE DI PREVENZIONE

Si premette che sono a carico dei Dirigenti scolastico, tutti quelli che sono gli obblighi di natura organizzativa e gestionale come la formazione dei lavoratori, l'organizzazione dei piani di emergenza, la gestione del sistema di sicurezza. Invece, le attività relative ad interventi strutturali e di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessarie per garantire la sicurezza dei locali e degli edifici adibiti ad istituzioni scolastiche e all'interno dei luoghi di lavoro della Committenza (scuole) nei quali è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice dove sono previsti sporadiche interferenze, si specifica che è l'Amministrazione Provinciale responsabile, per l'adeguamento a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza dei locali.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Prima dell'inizio del servizio, dovrà in ogni caso essere previsto, un sopralluogo dei locali da parte del datore di lavoro (o suo delegato) della ditta aggiudicataria

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dal luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto sono individuati i seguenti fattori di

interferenza e di rischio specifici:

- previsto utilizzo di sostanze chimiche (detersivi);
- rischio di scivolamento superfici di transito (pavimenti, scale);
- previsto utilizzo e/o trasporto di materiali (alimenti e prodotti per le pulizie);
- prevista movimentazione manuale dei carichi;
- utilizzo di impianti elettrici;
- utilizzo di macchine e apparecchi potenzialmente pericolosi;
- Consegna dei pasti o delle derrate con automezzi che entrano nell'area scolastica.
- Il servizio prevede l'utilizzo di automezzi propri.

Tali attività lavorative avvengono nell'orario di lavoro di altri lavoratori e possono essere quindi fonte di rischio per gli altri presenti: insegnanti, alunni e altro personale.

22. MISURE GENERALI DI CORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO

Si informa sin da ora che presso l'edificio scolastico sede dell'attività sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni di manutenzione in atto da parte di personale non espressamente autorizzato;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio se non specificatamente autorizzati dalle Autorità Scolastiche con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'Impresa aggiudicataria ;
- divieto per il personale dell'aggiudicataria di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto per il personale dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Committente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

23. DESCRIZIONE DEI RISCHIO INTERFERENZIALE

Oggetto dei lavori che possono dar luogo a interferenze è: l'appalto lavori servizio mensa. Individuazione dei rischi di interferenza:

- il servizio di mensa, appaltato dal **Convitto** Nazionale di Stato "T.Campanella" di Reggio Calabria alla **s.r.l. Cardamone Renzo**, viene effettuato in concomitanza dell'orario di refezione degli allievi, con la presenza del personale educativo di ciascuna classe e non prevede interferenze che possano comportare rischi per gli uni e per l'altro, mentre le successive pulizie delle cucine vengono effettuate nei relativi locali, dopo gli orari di refezione, ai quali ha accesso solo il personale della ditta appaltatrice. Si stabilisce, comunque, che non potrà essere iniziata alcuna operazione relativa alle attività in appalto, che possa da luogo a interferenze, senza il preventivo consenso e/o coordinamento del Rettore - Dirigente Scolastico o della persona da lui incaricata.

Descrizione del rischio SALA MENSA	Correttivi utili all'eliminazione o al ridimensionamento del rischio
<p>PORTA con oblò a battenti: Utilizzata per il passaggio dalla sala refezione ai servizi igienici. Rischi correlati ad un uso improprio e inaspettato.</p>	<p>Per tutta la durata della refezione le due ante saranno mantenute aperte e fisse.</p>
<p>Afflusso e deflusso ordinato: Afflussi e deflussi repentini di squadre non coordinate possono essere di intralcio alle ordinarie operazioni e motivo di rischio di cadute accidentali.</p>	<p>Previsioni di turnazioni che riducano il numero di presenze contemporanee e massima attenzione durante i cambi. Il delegato del Convitto coordinerà l'afflusso delle squadre evitando intralci. In caso di afflusso repentino e imprevisto ciascun educatore in servizio presterà particolare attenzione assumendo le decisioni del caso. I collaboratori scolastici regoleranno i movimenti degli studenti rallentando o accelerando l'afflusso, alla bisogna.</p>
<p>Vano refettorio: All'interno del vano preposto, i pilastri a vista a spigolo vivo e il muro perimetrale lato Via Furnari sono raccordati da rialzi di circa 15 cm, dal piano di calpestio, che riducono lo spazio, condizionano l'uso e determinano inceppichi e difficoltà.</p>	<p>Sono stati posizionati, a copertura di ogni coppia di raccordi, n. 6 tavoli per altrettante sedute, commissionati su misura per ridurre la possibilità di inciampo. Gli educatori accederanno alla Sala INSIEME al gruppo/squadra loro assegnata. Informeranno i semiconvittori fornendo le istruzioni per ogni singolo caso.</p>
<p>Nota precauzionale: in alcune condizioni particolari, durante la mensa collettiva, possono esistere livelli di rumorosità fastidiosi, generati dalle voci degli alunni durante il pasto.</p>	<p>Dato il ridotto tempo di "esposizione" (4/5 ore settimanali) non si ritiene che possa configurarsi una condizione di rischio. Ove si ravvisino condizioni di disagio si dovrà comunque intervenire chiedendo l'installazione di pannelli fonoassorbenti o sull'organizzazione degli orari mensa, con l'attuazione di turnazioni che riducano il numero di presenze contemporanee.</p>

Si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro con le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto alla committente ed all'appaltatore.

Viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- La velocità di accesso e di percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree pertinenti il Convitto dovrà essere limitata ai 10 km/h;
- il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili e previsti per lo scarico ed il carico.
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione.
- I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti;
- L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente.
- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nella normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs.n 81/2008);
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

Risulta necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Convitto, Sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

24. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committenza, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza. Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

24. 1 - Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola.

- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore

posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi: -Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
 - **Avvertite i Vigili del Fuoco – 115**
 - Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
 - Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
 - Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
 - Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

24.2 Emergenza PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
- gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale della ditta appaltatrice dovrà conformarsi

25. COSTI PER I RISCHI DA INTERFERENZA

Definizione: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

Tra le spese a carico dell'appaltatore sono previste le attrezzature e materiale necessario per un'ottimale funzionamento del servizio.

Non sono previsti ulteriori oneri derivanti da spese che il Committente prevede di sostenere a parte quanto sopra specificato e quanto previsto sugli oneri nel capitolato e nel bando ed a disposizione per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

A seguito di ulteriori valutazioni potranno essere definiti diversi costi per rischi da interferenza e verranno appositamente indicati.

Committente

.....

26. VERBALE DI SOPRALUOGO E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: **s.r.l. Cardamone Renzo**

ha ricevuto dalla Committenza:

**Convitto Nazionale di Stato "T.Campanella"
di Reggio Calabria**

l'incarico di svolgere l'appalto oggetto del presente DUVRI , **i sottoscritti**, nelle rispettive qualità di:

- **Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente / Preposto) del committente.**_____
- **Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente / Preposto) dell'appaltatore.**_____

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi (ulteriori rispetto a quanto individuato nella valutazioni dei rischi) per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

27. Descrizione del Rischio

Azione preventiva e/o di comportamento

Resta inteso che l'appaltatore dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committenza o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- contribuire alla stesura del Documento di Valutazione dei Rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Lì,

Per il Committente

.....

per l' Appaltatore

.....

28. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

E' stata effettuata verifica del numero degli addetti alla gestione delle emergenze primo soccorso e prevenzione e lotta contro gli incendi al fine di verificare, a seguito di trasferimenti e/o pensionamenti se sono ancora in numero tale da garantire la presenza di almeno un addetto (per ciascuna emergenza). E' stato previsto per l'a.s. 2009/2010 lo svolgimento di moduli formativi: D.Lgs.81/2008 sui seguenti argomenti: principali soggetti coinvolti nella prevenzione e protezione; definizione e individuazione dei fattori di rischio; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Verranno formati nuovi addetti alle emergenze per il primo soccorso e il salvataggio, in modo da incrementarne il numero all'interno si da garantire il più possibile una presenza nelle diverse fasi della giornata scolastica.

Il personale sarà anche destinatario del modulo formativo interattivo fornito dal ministero per una formazione di base su prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La formazione del RLS sarà effettuata entro il 2010.

Chiedesi l'apposizione del timbro postale, per la data certa, su unico plico composto da n..... fogli

....., li.....

Firma.....